

LE CINTE DAZIARIE



- CINTA DAZIARIA DEL 1853
- CINTA DAZIARIA DEL 1912
- NUCLEO ORIGINARIO DI B. SAN PAOLO
- ZONA CITTÀ DI IMPIANTO ROMANO

CINTA DAZIARIA DEL 1853

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo Torino presenta uno scenario differente da quello attuale: intorno alla città è infatti presente la cinta daziaria, ovvero una linea di demarcazione che divide la città dalla campagna vera e propria.

Edificata nel 1853, la cinta è un grosso muro di sedici chilometri, all'interno del quale si aprono dei varchi che costituiscono le porte di accesso alla città. Questi passaggi sono denominati barriere, termine con il quale si definiscono gli insediamenti abitativi sorti all'esterno della cinta.

Il progressivo insediamento delle fabbriche nelle zone periferiche della città, contribuisce allo sviluppo demografico e urbanistico delle barriere, diventate il polmone industriale della nuova Torino.

Attratti dal minor costo degli affitti e dei generi alimentari (non soggetti al dazio), dalle migliori condizioni abitative e dalla vicinanza al posto di lavoro, intere famiglie di lavoratori si trasferiscono dai quartieri del centro storico nelle zone periferiche, contribuendo non solo all'incremento della popolazione, ma anche a dare ai nuovi spazi urbani una connotazione palesemente operaia.

Composizione sociale e isolamento urbanistico favoriscono tra gli abitanti la nascita di forme di socialità incentrate sulla vita del borgo, contribuendo a cementare un forte senso di appartenenza al territorio dove si vive, si lavora e si trascorre il tempo libero.

La città è un'entità lontana, pressoché estranea, una sorta di sconfinamento il cui senso trova la sua forma di espressione in un modo dire molto diffuso tra gli abitanti delle periferie che, per andare in centro, sono soliti dire "nduma a Turin".

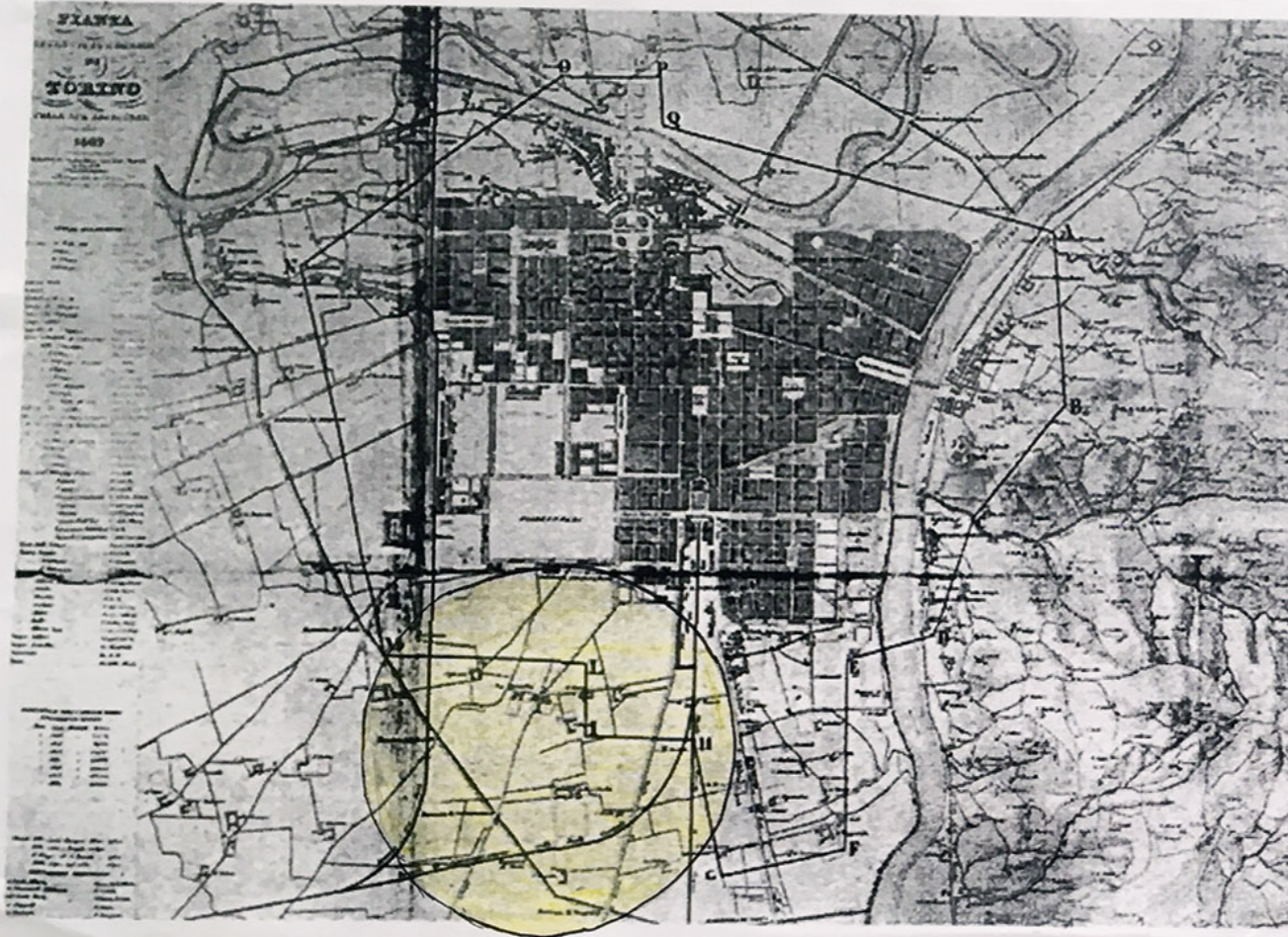


CINTA DAZIARIA DEL 1912

In seguito all'espansione della città e a un piano regolatore del 1906 venne progettata e non del tutto costruita una seconda cinta daziaria lungo quelli che oggi sono le vie Vigliani, Reni, Maria Mazzarello, De Sanctis, Cossa, Sansovino, Veronese, Botticelli.

Nel 1930, durante il periodo fascista, vennero aboliti i dazi e quindi anche questa cinta non ebbe più motivo di esistere. Anche se poi, caduto il regime, i dazi furono ripristinati e la loro abolizione ebbe luogo solo nel 1972, in concomitanza con l'istituzione dell'IVA.

SVILUPPO DEL BORGO NEL '900



CARTA STORICA DI TORINO PRIMA METÀ XIX SEC.

IL BORGO NACQUE NELLE CAMPAGNE SUD OCCIDENTALI, FUORI LE MURA DI TORINO AGLI INIZI DEL XVII SECOLO.
LA STRUTTURA TOPOGRAFICA DEL BORGO FU DECISA SOLTANTO SUL FINIRE DEL XIX SECOLO, QUANDO LA ZONA, DAL CARATTERE PREVALENTEMENTE RURALE, SI TRASFORMÒ IN UNA ZONA INDUSTRIALE. LE ATTIVITÀ ARTIGIANALI E COMMERCIALI DEL BORGO RUOTAVANO INTORNO ALLA PIAZZA SABOTINO E ALLA CHIESA DI SAN BERNARDINO.



BORGO SAN PAOLO - STRUTTURA VIARIA A "TELA DIRAGNO"

SVILUPPO DEL BORGO SAN PAOLO NEL '900

Chiesa San Bernardino

Edificata tra il 1891 e il 1893, è uno dei primi lavori dell'architetto Giuseppe Gallo (1860 -1927), in stile neo-gotico per richiamare l'epoca in cui visse il santo a cui è dedicata la chiesa, Bernardino degli Albizzeschi (1380-1444).

Il quartiere, sviluppatosi sul finire del XIX, ruota proprio intorno alla chiesa, in quanto fu decisa una struttura viaria a forma di tela di ragno, in controtendenza con il tipico andamento a "scacchiera" della città.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito della chiesa:
www.sanbernardinotorino.it.

Recentemente la zona antistante la chiesa è stata

chiusa al traffico, resa pedonale e abbellita da elementi di arredo urbano: nuova pavimentazione, una fontana, dissuasori per le auto. Di mattina vi viene ospitato il mercato rionale.



CHIESA DI SAN BERNARDINO

Scuola Santorre di Santarosa

Questa storica scuola, dall'elegante edificio liberty, fa parte del nostro Istituto Comprensivo. Vi si trova anche una sezione della scuola secondaria di primo grado.

La scuola fu inaugurata nel 1921. Grandiosità di locali, abbondanza di aria e di luce e signorilità degli ambienti: queste le sue caratteristiche tanto da farne un vanto per la città di Torino, in quanto all'attenzione all'istruzione elementare. Intitolata a Santorre Santarosa (1783-1825, patriota e rivoluzionario), la scuola provvede ai bisogni della popolazione aprendo un doposcuola per i figli degli operai e una scuola estiva

La scuola fu bombardata tre volte nel corso del conflitto: la prima volta il 18 novembre 1942, la seconda volta il 17 agosto del 1943, infine il 4 giugno 1944: riporta 12 locali interamente distrutti e 31 sinistrati. Dopo la ricostruzione la vita della Santorre continua a caratterizzarsi per l'alto numero di allievi.

Dal 19 maggio 2013 la scuola ha allestito, al suo interno, il museo scolastico Santorre di Santarosa.



CHIESA DI SAN BERNARDINO DOPO LA COSTRUZIONE DEL CAMPANILE



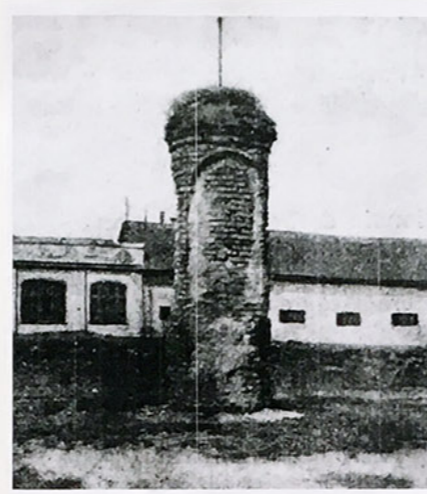
CHIESA DI SAN BERNARDINO VISTA IN PRIMO PIANO DELL'ORATORIO E DI VIA SAN PAOLO



FOTO STORICHE DEL BORCO



VIA TOLMINO - FERROVIA A RASO E CASELLO MANUALE



ANTICO PILONE DI SAN PAOLO



TRACCIATO DI CORSO RACCONIGI CON LE ANTICHE CASCINE

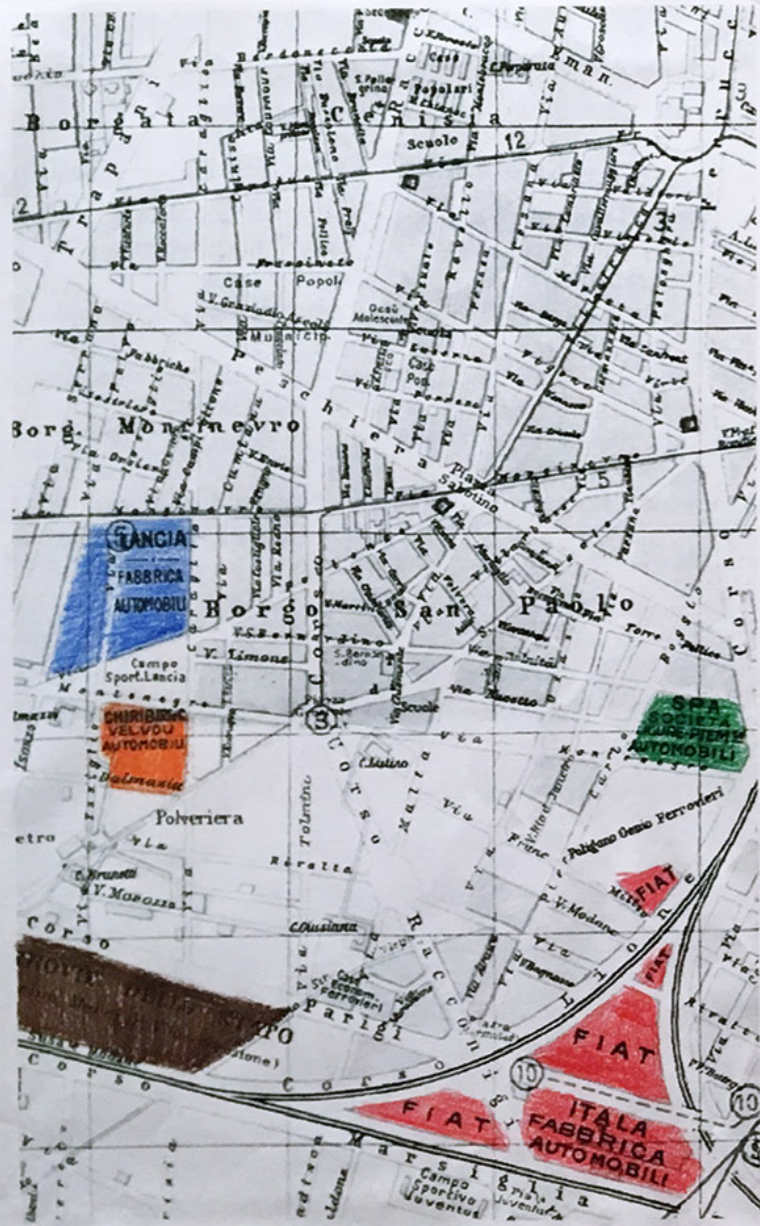


TRAM N°5 DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO E BORGO S. PAOLO



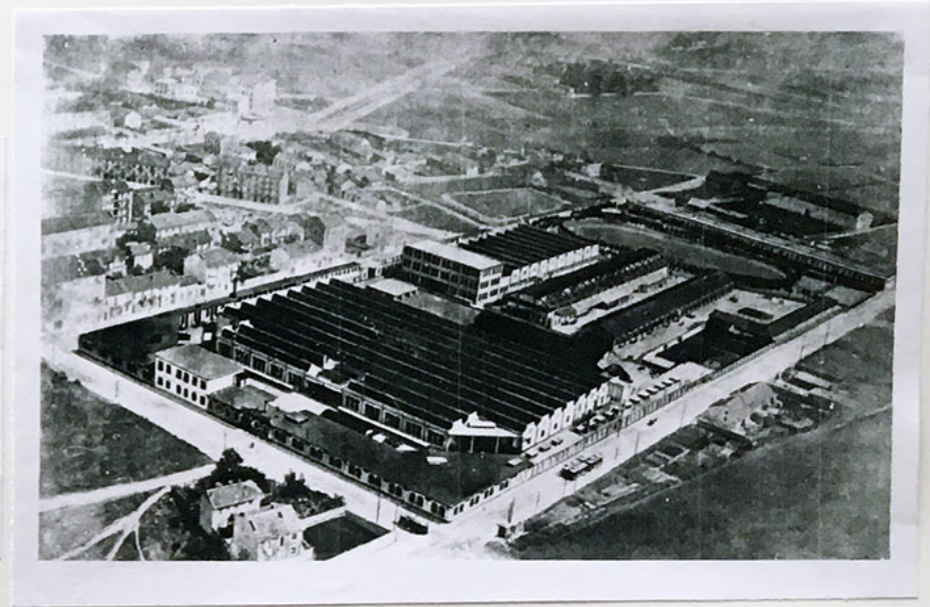
DEPOSITO DEI TRAM DI CORSO TRAPANI

FABBRICHE PRESENTI NEL BORGO SAN PAOLO



LEGENDA

- LANCIA - FABBRICA AUTOMOBILI
- CHIRIBIRI - AUTOMOBILI
- FIAT - ITALIA FABBRICA AUTOMOBILI
- SPA - SOCIETA LIGURE - PIEMONTESE AUTOMOBILI
- FERRONIE DELLO STATO



AUTOMOBILI CHIRIBIRI
NUOVI TIPI 1925

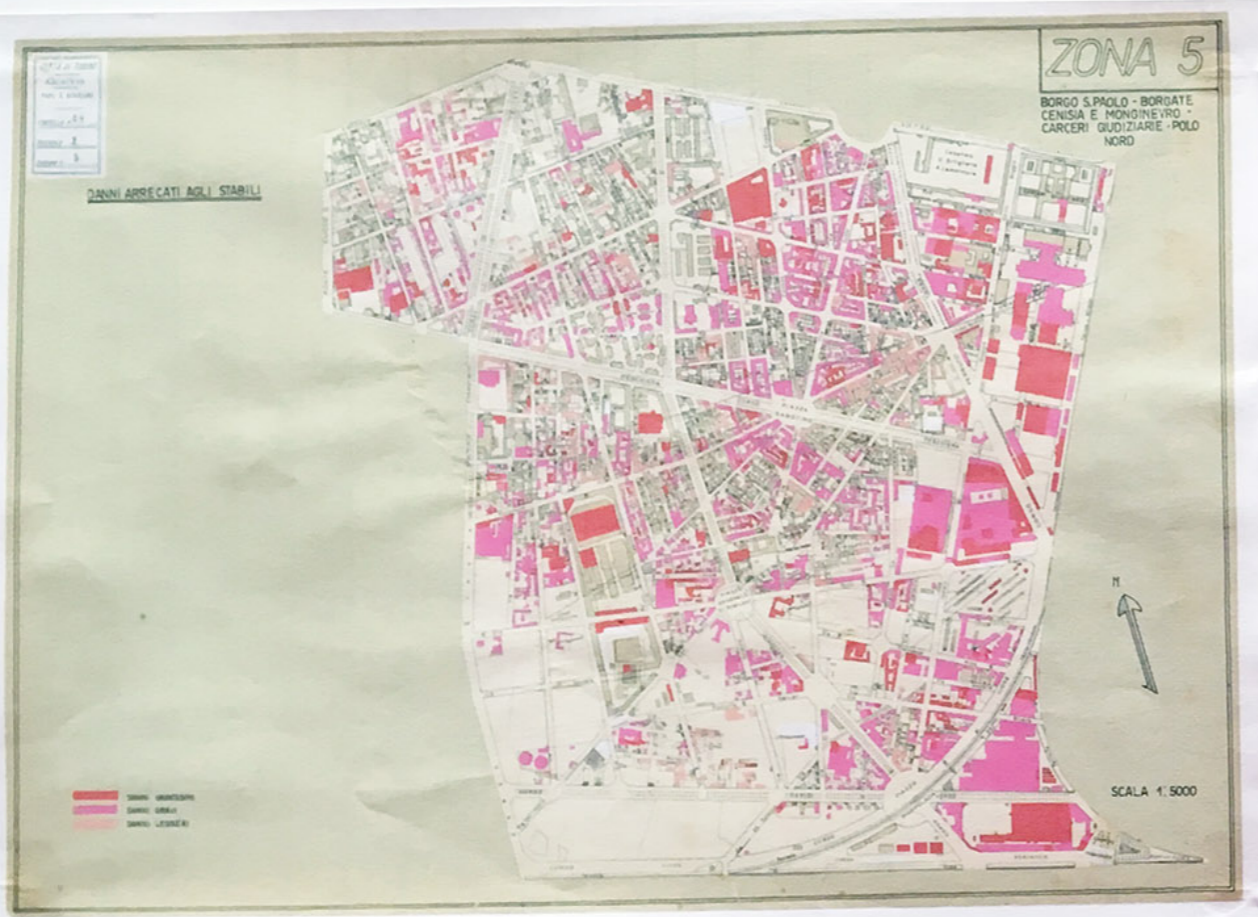
Tipo "MONZA NORMALE" - Per il gran turismo
 Tipo "MONZA SPINTO" - Siamo da corsa
 Tipo "MILANO" - La prima vettura italiana

Grande successo al Salone di Parigi 1925

STABILIMENTI CHIRIBIRI & C. TORINO
 Via Cavigliolo 109, Via Nazionale - Telefono 23760 - 41782
 Agenzia per il Piemonte: Via Madonna Cristina, N. 55 - Telefono 42

L'AUTO di LUSO

BOMBARDAMENTI IN BORGO SAN PAOLO



LANCIA E.C. FABRICA DI
AUTOMOBILI DI TORINO
S.A VIA MONGINEVRO
(SERVIZIO RICAMBI,
CORSO PESCHERA ANGOLO
CORSO RACCONIGI)
EFFETTI PRODOTTI DELL'
INCURSIONE AREA DEL
17 AGOSTO 1943



DANNI ARRECATI AGLI STABILI



SCUOLA SANTORRE DI
SANTAROSA
EFFETTI PRODOTTI DAI
BOMBARDAMENTI DEL 4
GIUGNO DEL 1944



BOMBE E MEZZI INCENDIARI LANCIATI